

Sicurezza sul lavoro e locali meglio attrezzati per la Polizia di frontiera

Il sindacato Sap sollecita incrementi dell'organico: «Servizio delicato che viene assicurato senza soluzione di continuità»

Condizioni di lavoro adeguate, sicurezza e formazione. Il sindacato autonomo di Polizia di Reggio, guidato dal segretario provinciale Pasquale Toscano, pone in evidenza la problematica della Polizia di frontiera aerea dell'aeroporto "Tito Minniti": «Ci riferiamo al personale della Polizia di Stato che quotidianamente, presso quello scalo, presta servizio a garanzia della sicurezza, delle strutture, dei numerosi utenti che giornalmente vi transitano e di chi vi lavora per il buon funzionamento dell'aerostazione. Il servizio in argomento viene assicurato, senza soluzione di continuità nell'arco della giornata, da operatori, in numero peraltro insufficiente, che dispongono di un solo locale nemmeno adeguato ad ospitarli contemporaneamente».

Passa anche da loro la vigilanza sull'intero impianto aeroportuale, oltre a tutte le attività complementari e di supporto, quali la ricezione di denunce da parte degli utenti, la redazione di atti ed altre attività relative alla particolarità del servizio espletato. Per il Sap a complicare l'operatività si sono aggiunti i lavori di ristrutturazione in corso che interessano diverse aree dello scalo e che non hanno risparmiato neppure lo stesso ufficio di Polizia:

«Infatti un sopralluogo effettuato dal rappresentante dei lavoratori per la sicurezza del sindacato ha evidenziato che il locale oltre ad essere sottodimensionato si trovava nel mezzo di un'area di cantiere; per accedere al suddetto ufficio, gli operatori di polizia, i lavoratori aeroportuali e gli utenti, hanno dovuto attraversare quell'area con evidenti e possibili rischi di incorrere in incidenti insiti in ogni cantiere allestito senza che vi fosse alcuna segnalazione che indicasse l'avvio dei lavori».

Le criticità continuano: «Altro non trascurabile aspetto è quello inherente l'impresentabilità del locale destinato, come a più riprese evidenziato dal Sap, ad ospitare l'utenza che vi si reca per denunce o altre ragioni; in quelle circostanze si offre un'immagine tutt'altro che edificante per il prestigio della amministrazione della Pubblica sicurezza. L'immediata soluzione è rappresentata da un ulteriore ufficio nella disponibilità della Polizia di Stato collocato, è bene precisarlo, fuori dall'area di cantiere che ospiterà i nuovi uffici Sacal che quanto ad ampiezza risulta assolutamente sovradimensionato e sproporzionato rispetto all'attuale destinazione considerato che in esso vi presta servizio un

numero certamente inferiore di operatori che espletano attività esclusivamente burocratica che non comporta contatti con il pubblico. Tale spazio sarebbe per contro assolutamente adeguato a soddisfare le esigenze di sicurezza in primo luogo degli operatori impegnati oltre che nei servizi di vigilanza e nelle altre attività complementari che sovente comportano la presenza contemporanea degli stessi all'interno dell'ufficio e certamente più indicato anche per accogliere l'utenza».

Il sindacato di Polizia conclude sollecitando interventi affinché il personale possa trascorrere il proprio turno di servizio in ambienti salubri e dignitosi, terrà alta la vigilanza affinché vengano assunti urgenti ed adeguati provvedimenti mirati alla salvaguardia della sicurezza nei luoghi di lavoro.

«Postazione inadeguata per ospitare l'utenza per denunce: un danno all'immagine della amministrazione della Pubblica sicurezza»



Peso: 27%



Locali insufficienti Il Sap sollecita interventi per la Polizia di frontiera



Peso:27%